

Filippo Barresi bloccato dai carabinieri a Barcellona **Aveva una valigia: “Stavo venendo a costituirmi”**

L'ultimo dei latitanti barcellonesi, Filippo Barresi, 48 anni, che mancava all'appello dei catturati dell'operazione "Icaro", è stato arrestato nella serata di lunedì dai carabinieri della compagnia di Barcellona. Barresi, identificato dai militari mentre a piedi con una valigia stava percorrendo la via Kennedy, è stato fermato e condotto in caserma. Ai carabinieri ha poi riferito che stava per costituirsi. L'arrestato è un personaggio che viene da lontano, tanto da essere stato rinviato a giudizio nell'ambito del procedimento "Mare Nostrum" con l'accusa di aver partecipato all'associazione mafiosa facente capo a Pino Chiofalo nonché, a decorrere dal 1988, quale componente del gruppo vincente dei Barcellonesi retto da Pippo Gullotti. Il pentito Santo Lenzo lo ha indicato come inserito in tale ultimo gruppo ed ha precisato di non aver mai conosciuto l'indagato, ma di averne sentito parlare, da uno dei titolari della ditta fratelli Calabrese allorché l'imprenditore si sarebbe rifiutato di pagare la seconda rata di una estorsione che sarebbe stata richiesta per i lavori di rifacimento della spiaggia di Capo d'Orlando. L'ex calciatore Cosimo Scardino, successivamente contattato dallo stesso Lenzo, aveva confermato che il Barresi era «amico loro», dei «barcellonesi». I rapporti di Barresi con i Barcellonesi troverebbero conferma nei controlli di polizia risultanti dalle informative allegate agli atti giudiziari e coinvolgenti i maggiori vertici dell'organizzazione malavitoso. L'indagato, infatti - così come risulta dagli atti -, è stato controllato insieme al boss barcellonese Giuseppe Gullotti e al mazzarrese Carmelo Bisognano, durante un servizio effettuato a Barcellona, il 14 maggio '90. La conferma della continuità dei rapporti avuti da Filippo Barresi con i vertici del clan dei Barcellonesi, risulta dagli atti un ulteriore controllo, a circa dieci anni di distanza dal primo, il 12 marzo 2001, quando l'uomo sarebbe stato segnalato insieme al nuovo presunto boss Salvatore "Sem" Di Salvo ed al suo presunto luogotenente Cosimo Scardino. Gli elementi sui quali si fonda il rinvio a giudizio nel processo "Mare Nostrum" costituiscono invece per gli inquirenti un punto di riferimento per ritenere che l'indagato fosse inserito nel gruppo dei Barcellonesi tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90. Barresi inoltre è stato indagato, insieme, fra gli altri, a Di Salvo, Gullotti, Antonino Bellinvia e Giuseppe Furnò, per l'omicidio di Alfio Bonanzinga.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS